

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **sui tagli alle politiche sociali previsti dal maxiemendamento all'assestamento di bilancio Regionale.**

#### **PREMESSO**

che lunedì 7 giugno scorso la Giunta Regionale ha approvato una delibera contenente il maxiemendamento all'assestamento di bilancio che dovrà essere approvato in Consiglio Regionale entro il prossimo 31 luglio

#### **CONSTATATO**

- che tra i tagli di maggior rilievo spiccano 25,7 milioni di euro sul settore socio assistenziale e quindi sulle politiche sociali e sulle politiche per le famiglie con capitoli ridotti anche del 32%: ad esempio si prospettano 15 milioni di euro in meno per il Fondo Regionale ordinario che cofinanzia gli interventi degli Enti Gestori dei Servizi socio-assistenziali (ConSORZI); 5 milioni di euro in meno per progetti specifici a favore di disabili, anziani, persone in situazione di povertà, integrazione degli stranieri e altro; 2,3 milioni di euro in meno su servizio civile, associazionismo, volontariato; 2,1 milioni di euro in meno sulle strutture per anziani, disabili e minori
- che a ciò si aggiungono le restrizioni del Fondo Sociale Nazionale che, oltre alle decurtazioni già apportate negli ultimi due anni, pare preveda una riduzione di 10 milioni di Euro nei confronti della Regione Piemonte e la scomparsa del Fondo Nazionale per le non autosufficienze che dal 2006 ha permesso una maggiore diffusione dei servizi di domiciliarità per le persone non autosufficienti.

#### **RITENUTO**

di poter stimare la ricaduta dei tagli suddetti sul bilancio del nostro Consorzio socio-assistenziale CISAP in circa 400.000 Euro in meno che andranno ad

IL SEGRETARIO  
(Dott.ssa M. SANTARCANGELO)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Onofrio CARIOSCIA)

aggiungersi alle minori entrate, rispetto al 2009, per oltre 600.000 Euro imputabili al venire meno di finanziamenti regionali “una tantum” e per specifiche finalità erogati lo scorso anno (tra i quali il contributo DGR 81/2009 per il sostegno ai colpiti dalla crisi economica di circa 300.000 euro)

### **RILEVATO**

- che questi tagli di per sé considerevoli intervengono in un momento in cui i cittadini che affluiscono al Consorzio sono sempre più numerosi: infatti sono 3.222 i nuclei famigliari a cui il CISAP eroga un qualche intervento, per un totale di 8.092 persone in carico, e che nel 2009 i nuclei che hanno avuto accesso per la prima volta al Consorzio sono stati ben 482.
- che la riduzione delle risorse annuali regionali è in palese contrasto con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 2004 che all’art. 35 c. 6 afferma: *“Le risorse annuali regionali di cui al comma 4 sono almeno pari a quelle dell’anno precedente, incrementate del tasso di inflazione programmato”*, disposizione normativa che, nel corso degli anni, ha permesso a tutti gli Enti Gestori di approvare il bilancio di previsione nei tempi dovuti, nonostante che la comunicazione dell’entità del fondo regionale sia pervenuta sempre dopo gli equilibri di bilancio
- che gli interventi per le persone non autosufficienti compresi nei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) ed afferenti all’area dell’integrazione socio/sanitaria esigono l’obbligatorietà delle prestazioni e pertanto vincolano gli Enti Gestori e le ASL a garantirle secondo la L.R 1/2004 art. 18

### **RILEVATO**

che l’attuazione di tagli così consistenti nei trasferimenti per il 2010 a bilancio approvato e a metà anno solare comporterà, per il Consorzio, un disavanzo che non può essere compensato significativamente né con un ulteriore restringimento dei criteri di erogazione dei servizi né con variazioni di bilancio su capitoli già insufficienti al crescere delle esigenze, né con altre forme di risparmio oltre a quelle già messe in atto, ma comporta inevitabilmente pesanti tagli ai servizi

## **RILEVATO**

che ciò significa che il Consorzio non potrà dare risposta alle richieste che i cittadini presenteranno con un aumento inaccettabile delle lista d'attesa già molto alte: ad oggi attendono vari interventi di domiciliarità oltre 300 anziani non autosufficienti, già valutati dall' Unità di valutazione geriatrica (UVG), e che saranno drasticamente ridotti gli interventi di assistenza economica .

## **Il Consiglio di Amministrazione del CISAP**

### **ESPRIME**

profonda preoccupazione per le conseguenze delle manovre finanziarie sul bilancio del Consorzio socio-assistenziale che comporterebbero

- grave compromissione della quantità, qualità e continuità dei servizi erogati ai cittadini
- venir meno dei già ridotti interventi di prevenzione e quindi della possibilità di contenimento reale della spesa in futuro
- drastica diminuzione della possibilità per gli Enti Locali di svolgere le loro funzioni fondamentali ed obbligatorie in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria

### **CHIEDE**

- che la Regione Piemonte, in unità di intenti con i Comuni ed i Consorzi titolari delle funzioni socio-assistenziali, assicuri i finanziamenti necessari a garantire il diritto all'assistenza sociale e socio sanitaria rispettivamente: agli aventi diritto all'assistenza economica in quanto inabili al lavoro e sprovvisti di mezzi di sostentamento necessari; agli aventi diritto alle prestazioni di livello essenziale in quanto anziani non autosufficienti o persone con handicap grave; ai minori in tutto o in parte privi delle indispensabili cure familiari
- che, a tal fine, la Regione dia ai Comuni e ai Consorzi la possibilità di attuare interventi efficaci, facendo sì che il trasferimento finanziario relativo all'anno 2010, a bilancio approvato e a servizi avviati da parte

dei Consorzi, sia pari a quello dell'anno precedente incrementato dal tasso d'inflazione così come previsto dalla L.R. 1/2004 art. 35 c. 6

### **CONDIVIDE**

la richiesta già espressa da molti Comuni ed Enti Gestori del Piemonte di costituire un tavolo di confronto tra Regione, Comuni e Consorzi per ricercare per l'anno 2011 e gli anni successivi soluzioni condivise che permettano di tutelare efficacemente i cittadini più in difficoltà.

### **IMPEGNA**

il Presidente del Consiglio di Amministrazione a trasmettere il presente Ordine del Giorno al Presidente della Repubblica; al Presidente del Consiglio dei Ministri; al Presidente della Regione Piemonte, al Presidente della Provincia di Torino; ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali dei Comuni di Collegno e Grugliasco.